

Passo dopo passo: confronto tra Governo e Sindacati sulla previdenza

Bartolich: “Ancora molti punti da affrontare, ma questo accordo è quello che le risorse consentono”

Dopo un anno di trattative, la Cisl e la Uil hanno raggiunto un accordo con il Governo sul tema della previdenza. I risultati ottenuti sono stati diffusi tramite la campagna di sensibilizzazione “Passo dopo passo” avviata dalla Cisl nel mese di dicembre.

“L'emendamento che è stato votato con la legge di bilancio raccoglie in pieno il contenuto del percorso che insieme abbiamo fatto con il Governo. L'anno scorso avevamo portato a casa il cumulo gratuito dei contributi, la quattordicesima ai pensionati, l'Ape social; quest'anno il blocco dell'aspettativa di vita per 15 categorie e la costituzione da subito di due importantissime commissioni, la prima, istituzionale, che verificherà la reale aspettativa di vita per tutti i mestieri e con la seconda commissione finalmente si affronterà in questo paese il tema della separazione tra assistenza e previdenza, ha detto Annamaria Furlan, Segretario nazionale della Cisl.

Affrontiamo i punti salienti dell'accordo con Adria Bartolich, Segretario generale della Cisl dei Laghi.

Quali sono gli aspetti positivi dell'accordo con il Governo?

Sono diverse le situazioni che la trattativa con il Governo ha toccato, ad esempio, chi fa un lavoro gravoso non subirà l'aumento di 5 mesi nel 2019 dei requisiti per la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata. Inoltre, sono state aumentate a 15 le categorie di lavoro gravoso. Alle 11 già incluse nell'Ape social si sono aggiunti operai e braccianti agricoli, marittimi, addetti alla pesca, siderurgici di seconda fusione. Per accedere a queste condizioni il lavoro gravoso deve essere stato svolto per almeno 7 anni negli ultimi 10 e sono necessari 30 anni di contributi versati.

In questo frangente, un altro

PASSO DOPO PASSO

LA CISL CONTINUA IL SUO PERCORSO PER COSTRUIRE EQUITÀ, GIUSTIZIA, DIRITTI



GRAZIE A OLTRE 1 ANNO E MEZZO DI CONFRONTO GOVERNO-SINDACATI SULLA PREVIDENZA

aspetto che è mutato riguarda l'istituzione di due Commissioni miste: una per valutare la gravosità dei lavori in relazione all'aspettativa di vita e ampliarne con lo studio la platea, l'altra per approfondire la composizione della spesa previdenziale del nostro Paese in comparazione con gli altri Paesi con la distinzione tra previdenza e assistenza.

Un altro miglioramento è riconducibile alla semplificazione dei criteri di accesso all'Ape social con l'impegno di prorogare la misura anche per il 2019 e l'obiettivo di ampliarla e renderla strutturale.

Altri cambiamenti riguardano poi i nuovi assunti del pubblico per cui è prevista la parificazione ai dipendenti privati alla più

favorevole tassazione per le prestazioni della previdenza complementare, con l'introduzione del silenzio assenso per l'adesione ai fondi pensione.

Quali sono le novità nell'ambito pensionistico, invece?

Un elemento positivo è che delle nuove risorse vengano destinate alla previdenza l'anno prossimo, c'è stato anche l'impegno da par-

te del Governo per l'istituzione di un Fondo destinato a consolidare l'Ape social con le risorse risparmiate negli anni precedenti e con risorse proprie.

Per il 2019, invece, viene confermato l'impegno di rivalutare le pensioni per “scaglioni d'importo”, mentre dal 2021 cambierà anche il modo di calcolare l'aspettativa di vita, sarà infatti più equo perché si baserà sulla media del biennio precedente inglobando anche le variazioni al ribasso. È previsto inoltre, il potenziamento dell'accesso alle prestazioni del Fondo di integrazione salariale per i lavoratori delle piccole imprese, che rappresentano una vasta fetta del tessuto economico del paese spesso con tutele inferiori a quelle delle imprese di dimensioni più grandi.

Cos'è la posizione della CGIL?

Ognuno farà le sue valutazioni sul tema. Io credo che la CGIL abbia fatto male a rifiutare l'accordo che certamente non è il miglior accordo del mondo, ma quello che le risorse disponibili

consentono di sostenere.

Quali sono le questioni che devono essere ancora affrontate e migliorate nelle trattative con l'esecutivo?

Rimangono aperti ancora molti punti, innanzi tutto le politiche per la diminuzione della disoccupazione giovanile che ci vede in una posizione difficile rispetto agli altri paesi europei. E' chiaro però che il continuo allungamento dell'età pensionabile rende molto difficile effettuare un ricambio anche generazionale. Anche il tema del lavoro femminile rimane delicato. Siamo un paese che ha ancora una bassa occupazione delle donne soprattutto al sud. Un maggiore incremento di contratti part-time potrebbe sostenere meglio l'occupazione femminile, ma anche maggiore flessibilità negli orari e certamente un miglioramento dei servizi e contributi e defiscalizzazioni in favore delle famiglie, ma anche dei beni di consumo destinati all'infanzia, dai pannolini al latte.

Letizia Marzorati



BADANTI



BABY SITTER

www.caf.cisldeilaghi.it



COLF

Sportello COLF - BADANTI - BABY SITTER Caf Cisl Como e Varese

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il contratto a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i prospetti paga mensili, calcolare la tredicesima ed elaborare il modello CUD
- calcolare i contributi previdenziali e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di ferie, malattia, maternità, infortunio
- calcolare TFR e liquidazione
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini extracomunitari



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE DAL sito **WWW.caf.cisldeilaghi.it**